



ALL. "A" CC 28 DEL 19.03.2008

*REGOLAMENTO
CONSIGLIO COMUNALE
DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE
DI ZOLA PREDOSA*

Parte prima: Principi Generali

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina la composizione, le competenze ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Zola Predosa.

Il Regolamento si ispira:

1. alla Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU), a New York, il 20.11.1989 e ratificata con legge 27 maggio 1991 n.176, nei quali gli stati membri si impegnano a promuovere e tutelare i diritti dell'infanzia e alla legge del 28 Agosto 1997, n.285 "Disposizione per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
2. ai principi di partecipazione, democrazia e sviluppo, chiaramente espressi e sanciti nel Titolo II "Istituti di Partecipazione" Art.3 bis dello Statuto Comunale.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi deve essere un luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontarsi, discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano, portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto.

Nel Consiglio Comunale dei Ragazzi i protagonisti sono i ragazzi stessi.

Il CCR rappresenta tutti i minori di Zola Predosa in età compresa tra i 9 ed i 14 anni.

Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi coinvolge tutti i ragazzi della scuola media e tutti i ragazzi delle IV e V elementari presenti sul territorio.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha funzioni propositive, consultive, di decisione e controllo.

Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi si sviluppa attraverso la collaborazione tra la scuola e l'Ente Locale.

Art. 1 - FINALITA'

Il Comune di Zola Predosa promuove la costituzione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi al fine di favorire la crescita dei giovani, la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di cui sono portatori, e lo sviluppo ed il rafforzamento del legame che possiedono con il territorio di appartenenza.

Art. 2 - OBIETTIVI

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi:
 - a) sviluppa la partecipazione democratica dei giovani alla comunità locale;
 - b) garantisce l'applicazione concreta dei principi di educazione civica, privilegiando la pratica attiva allo studio teorico;
 - c) incentiva la conoscenza del territorio e della comunità di appartenenza, e la partecipazione al suo miglioramento, anche attraverso la progettualità e la realizzazione delle idee di cui sono portatori i giovani,
 - d) promuove la diffusione di una cultura dell'ascolto attivo degli adulti nei confronti dei minori.

Art. 3 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si occupa di:

- a) ambiente
- b) sicurezza
- c) tempo libero
- d) sport
- e) scuola
- f) informazioni/comunicazioni
- g) solidarietà.

2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi svolge attività propositiva nei confronti del Consiglio Comunale degli adulti.

Art. 4 - COMMISSIONI SPECIALI

1. Nell'ambito del Consiglio Comunale dei Ragazzi possono essere istituite apposite Commissioni Speciali su particolari tematiche, o su specifici progetti concordati con l'Amministrazione Comunale.

Art. 5 - MODALITA' DI LAVORO

1. E' data facoltà al Consiglio dei Ragazzi di istituire Commissioni di lavoro su tematiche specifiche, oppure istituire un momento assembleare unico, e in base ai progetti dividersi in piccoli gruppi di lavoro.
2. Le Commissioni di cui al punto 1 si riuniscono normalmente in orario extrascolastico.
3. Le Commissioni elaborano proposte da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Art. 6 - POTERI DEI CONSIGLIERI

Tutti i Consiglieri hanno gli stessi diritti e le medesime responsabilità. La loro funzione sociale ed istituzionale viene riconosciuta dalla Famiglia, dalla Scuola e dall'Amministrazione Comunale che garantiscono loro il diritto di disporre del tempo necessario ad adempiere ai propri impegni.

1. Le decisioni vengono prese a maggioranza assoluta dei voti, dopo ampia ed esauriente discussione. La votazione avviene per alzata di mano.
2. Prima di ogni seduta consiliare i Consiglieri hanno il diritto e la responsabilità di consultare i propri compagni di classe per raccogliere idee ed opinioni sugli argomenti che verranno discussi in Consiglio Comunale anche mediante l'attivazione di riunioni di plesso.

Parte seconda: Elezione del CCR e Funzionamento

Art. 7 - ELETTI ED ELETTORI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi viene eletto a scuola, dagli studenti iscritti alla 4° e 5° elementare, alla 1°, 2° e 3° media che esprimono la preferenza per due alunni della propria classe, un maschio ed una femmina.

1. I due alunni (un maschio e una femmina) che hanno ottenuto il numero più elevato di preferenze diventano Consiglieri.
2. Vengono eletti per ogni classe anche due Vice Consiglieri (un maschio e una femmina) che sostituiscono i Consiglieri solo in caso di loro assenza.
3. Ogni anno si svolgono le elezioni solo per le classi 4 e I medie. Per le altre classi, V elementare, 2° e 3°, i Consiglieri in carica possono confermare il loro mandato, come possibilità ulteriore di crescita.
4. In caso di rinuncia e/o dimissioni di un Consigliere, questo viene surrogato mediante la nomina dell'alunno che nella stessa classe di appartenenza, ha ottenuto il maggior numero di preferenze.
5. I Consiglieri già in carica possono confermare il loro mandato su consenso della classe.

Art. 8 - MODALITA' E TEMPI DELLE ELEZIONI

1. Le elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi si svolgono a scuola nel mese di ottobre. Le elezioni hanno luogo nelle classi che hanno aderito al progetto, presso le sedi scolastiche in presenza e con il supporto del personale docente
2. La data delle elezioni è resa nota alle varie scuole con qualche settimana di anticipo
3. La campagna di informazione si svolge nelle settimane precedenti alle elezioni.
4. Si vota in orario scolastico.
5. Il materiale necessario per le elezioni viene distribuito e ritirato dall'Amministrazione Comunale.
6. Le schede recano i nominativi delle ragazze e dei ragazzi della classe.
7. Il ragazzo e la ragazza che, nella classe avranno riportato il maggior numero di preferenze possono rifiutare o accettare l'incarico ad essere nominati consiglieri.
8. A parità di preferenze si procederà al metodo del sorteggio o al ballottaggio.
Dopo la votazione, che avviene utilizzando schede anonime da riporre in apposite urne, il personale docente procede alle operazioni di scrutinio a conclusione delle quali devono essere riportati i seguenti dati:
 - a. numero dei presenti;
 - b. numero dei votanti;
 - c. numero delle schede bianche o nulle;
 - d. numero dei voti validi ed elenco delle preferenze espresse;
9. A conclusione delle operazioni di scrutinio l'Assemblea dei Ragazzi si riunisce presso la palestra della scuola media F.Francia o la sede Comunale e il Sindaco, preso atto dei risultati elettorali, procede alla nomina degli eletti e dichiara insediato il Consiglio Comunale.
10. L'elenco degli eletti viene comunicato sulla rivista bimestrale "Zola Informa" e sul giornalino di fine anno scolastico "CCR NEWS".

Art. 9 - LE SEDUTE DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio Comunale si riunisce dopo qualche settimana dal suo insediamento. Le sedute ordinarie si svolgono di norma ogni quaranta giorni, circa 6- 7 volte all'anno.
2. Le sedute consiliari si svolgono, di norma, presso il Municipio, in orario extrascolastico.
3. Alle sedute del Consiglio Comunale è sempre presente una figura di "facilitatore", al fine di garantire e supportare l'applicazione corretta delle disposizioni regolamentari, il coordinamento dei lavori di discussione e l'approvazione delle decisioni finali.
4. I Consiglieri comunali possono richiedere la presenza di esperti (amministratori, funzionari e/o tecnici, professionisti esterni) nelle materie poste all'ordine del giorno.
5. Le sedute consiliari sono verbalizzate da uno dei facilitatori. I verbali delle sedute consiliari vengono trasmessi alle classi aderenti al progetto.

Art. 10- MODALITA' DI INTERVENTO

1. Il Consigliere che vorrà prendere la parola in Consiglio dovrà prenotare l'intervento alzando la mano;
2. Ascoltare le proposte di tutti;
3. Riflettere e responsabilizzarsi sulle scelte;
4. Trovare accordi su eventuali conflitti;
5. Portare non solo le proprie idee ma anche quelle degli altri, ascoltare, anche i più piccoli;
6. senza interrompere o svalutare le opinioni diverse dalle proprie;

Parte terza: Chi è coinvolto nel funzionamento del CCR

Art. 11- SOGGETTI

1. Sono coinvolti nel funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi:
 - a. Sindaco

- b. I ragazzi/e che partecipano attivamente al CCR (dai 9 ai 14 anni) come portavoce delle classi; i bambini e le bambine più piccoli non direttamente coinvolti.
 - c. Il personale comunale dell'Ente che sarà impegnato sia nella realizzazione del progetto, come aiuto nello svolgimento delle sedute delle commissioni e del CCR (facilitatori, tecnici, coordinatrice pedagogica, responsabile del servizio Famico, Dirigenti).
 - d. I Dirigenti Scolastici e gli Insegnanti che partecipano attivamente all'iniziativa valorizzando e sostenendo l'attività dei ragazzi, garantendo loro uno spazio di confronto e consultazione con i compagni.
 - e. Gli Amministratori del Comune (Giunta e Consiglio Comunale) cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere raccolte dagli adulti e considerate seriamente.
- In tal modo il Consiglio Comunale dei Ragazzi può diventare un reale strumento di partecipazione e comunicazione fra i Ragazzi/e e Comune: i ragazzi parlano agli Amministratori, gli Amministratori si confrontano con i ragazzi, mantenendoli informati sulle scelte che li riguardano e chiedendo loro collaborazioni e pareri.
- f. Altri servizi comunali (Ambiente, Lavori Pubblici, Polizia Municipale, Servizio Comunicazione, Bilancio)
 - g. I genitori che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei figli.

Art. 12 COMMISSIONE DI SUPPORTO

1. Al fine di agevolare e supportare il Consiglio Comunale dei Ragazzi nella sua attività e nei suoi compiti, è costituita una commissione fra adulti così composta:

insegnanti referenti del progetto

- facilitatrici del comune
- coordinatrice pedagogica
- responsabile amministrativa del progetto
- dirigenti scolastici
- genitori
- sindaco (o suo delegato)

- 2. La Commissione di supporto e ogni adulto che, nell'ambito del proprio ruolo, incentiva e sostiene i minori nel corso di questa loro esperienza, sono tenuti al pieno rispetto dei diritti e delle responsabilità proprie dei ragazzi.
- 3. La Commissione è convocata periodicamente dal personale comunale.

Art. 13 RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 1. I rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi partecipano con diritto di parola ad un Consiglio Comunale degli adulti appositamente convocato a maggio, per comunicare e far conoscere le proprie idee e proposte.
- 2. In caso di richiesta di informazioni o presentazione di pareri o progetti che incidono sull'attività degli organi di governo comunali, il Sindaco e gli Assessori si incontrano successivamente con il C.C.R. per dare adeguata e motivata risposta.

Art. 14 RISORSE E STRUMENTI

1. Il Comune di Zola Predosa mette a disposizione del Consiglio Comunale dei Ragazzi un apposito spazio per le sedute, uno "spazio" redazionale (in due riviste) per promuovere e diffondere le proprie iniziative e attività, un budget economico per realizzare i progetti.

Art. 15 NORMA FINALE

1. Il presente Regolamento può essere oggetto di successive modificazioni ed integrazioni, che dovranno essere deliberate dal Consiglio Comunale dei Ragazzi con il voto favorevole della maggioranza dei componenti e trasmesse al Consiglio Comunale degli Adulti che dovrà pronunciarsi in merito.